

LAVORO

Crisi Italcementi: possibilità di ripresa della produzione

Il presidente Gancia ha incontrato sindaci, proprietà, sindacalisti e lavoratori per un tavolo di confronto

Cuneo “La possibilità di ripresa dell'attività industriale dell'Italcementi di Borgo San Dalmazzo, annunciata oggi dalla proprietà stessa, ci permette di guardare con più serenità al futuro dell'azienda. Stiamo seguendo con grande attenzione la vicenda Italcementi, così come tutta la crisi economica e occupazionale che colpisce anche le aziende della Granda e alla quale personalmente sto dedicando gran parte del mio tempo. Una prospettiva positiva per lo stabilimento di Borgo San Dalmazzo ci incoraggia a proseguire su questa strada”.

Con queste parole il presidente Gancia ha concluso il tavolo di confronto svoltosi giovedì 2 luglio con i sindaci della zona, proprietà, sindacalisti e lavoratori. Erano presenti, oltre agli assessori al Lavoro Pietro Blengini e alle Politiche sociali Beppe Lauria, i sindaci di Borgo San Dalmazzo Pierpaolo Varrone e di Valdieri, Manuel Parraccone. Per i sindacati i segretari provinciali Marco Ricciardi (Cgil), Matteo Carena (Cisl) e Giovanni Ventura (Uil) oltre ai rappresentanti Rsu. La proprietà Italcementi era rappresentata dal direttore delle Relazioni industriali Mario Mora.

Lo stabilimento di Borgo San Dalmazzo, aperto negli anni Cinquanta per la produzione del cemento, è uno dei 18 del gruppo Italcementi presenti in Italia e dava lavoro ad un centinaio di dipendenti diretti, oltre ad altri 150 dell'indotto. Dal dicembre 2008 la produzione è sospesa e i lavoratori sono in cassa integrazione ordinaria fino al prossimo mese di agosto. Pur evidenziando i tratti di una crisi internazionale economica grave che coinvolge in modo particolare il mondo dell'edilizia, l'azienda ha annunciato la volontà di riprendere la produzione nel 2010 e di proseguire l'attività industriale a Borgo San Dalmazzo, per quanto consentito dal mercato. A tal fine sarà fondamentale l'utilizzo della cava di Valdieri da cui si estrae il calcare per il quale anche il Comune si è già espresso favorevolmente. Rassicurazioni in tal senso sono state chieste dai



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 2 luglio 2009

rappresentanti sindacali e dai lavoratori che hanno chiesto ulteriori indicazioni sul piano occupazionale. Il rilancio dell'azienda implicherà il ricorso ad un successivo ciclo di cassa integrazione ordinaria fino alla fine dell'anno. Il tavolo di confronto sarà riaggiornato a settembre, dopo l'incontro nazionale dei vertici Italcementi già in calendario per il 29 luglio. (27-438cv09)